

Seconda pagina dei giornalisti della Malaspina

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

I "cronisti in erba" della "Malaspina"

La pagina è stata realizzata dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo della scuola secondaria di I grado "Morroello Malaspina" dell'I.C. "Malaspina" di Massa. Sono: Matteo Andreazzoli, Marta Barrotti, Rachele Barotti, Giulia Bianco, Elia Borzoni, Lavinia Carbone, Marta Del Core, Alahina Diop, Elisabetta Farusi Cavazzuti, Asia Flauret, Filippo Francini, Caterina Frulletti, Marco Gambino, Alessandro Gasperini, Sophie Menen Giunta, Alessio Giovanni Lorusso, Caterina Manfredi, Tommaso Mazzanti, Matteo Montagnani, Francesco Perla-magna, Fabio Pierucci, Lorenzo Pinarelli, Emanuele Russo, Alessandro Sasso, Matteo Sportelli, Mia Tognini, Caterina Venè, Chiara Venturelli ed Edoardo Vignali. La scuola desidera ringraziare Marianna Ferrante dell'ufficio marketing di The Italian Sea Group che ha reso possibile l'intervista. Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti, con la collaborazione del giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Marcella Bertocchi.

Tra i personaggi famosi che hanno comprato una barca c'è il pugile di arti marziali mister Conor McGregor

Motoryacht fa sognare le fam

L'imbarcazione, lunga 20 metri, superveloce, nasce dal "matrimonio" fra The Italian Sea Group e

Un tuffo alla scoperta dei segreti del mondo degli yacht e di una super imbarcazione. È Cristiano Natali, project manager del progetto "Tecnomar for Lamborghini 63", a illustrarci le caratteristiche di questa novità nel settore nautico, costruita a Marina di Carrara, e a rivelarci aspetti e curiosità del settore. Ci parli della nuova imbarcazione. «E' un motoryacht di 20 metri di lunghezza e 5,4 metri di larghezza che raggiunge i 60 nodi. Si posiziona tra le super-leggere e le super-veloci, ottimo sia per le famiglie che per gli appassionati della velocità. Dal mondo Lamborghini riceve una serie di elementi tradizionali usati anche sulle auto per passare poi alle vernici, i tessuti o la pelle, le cuciture che il cliente potrà scegliere e personalizzare. Non ci sono imbarcazioni simili sul mercato». Ci sono stati problemi a causa dell'emergenza epidemiologica? «E' stato un periodo duro per lo sviluppo del progetto; la pandemia è arrivata quando eravamo in fase di sviluppo degli stampi e attrezzature. Abbiamo dovuto fare una prima riprogrammazione ma siamo andati avanti più forti di pri-



Cristiano Natali, project manager del progetto "Tecnomar for Lamborghini 63"

ma e stiamo rispettando i tempi previsti». Perché Tecnomar di The Italian Sea Group, che fabbrica natanti di lusso, ha creato una partnership con chi produce auto? «L'idea è nata dalla conoscenza personale degli amministratori delegati delle due realtà imprenditoriali: Giovanni Costantino per The Italian Sea Group e Stefano Domenicali,

all'epoca AD di Automobili Lamborghini. Tecnomar e Lamborghini insieme significano qualità, attenzione al dettaglio e, ovviamente, design». Quanto costa? «Il prezzo si aggira sui tre milioni e centomila euro, ma i costi dipendono dalle personalizzazioni che vorrà fare il cliente». I clienti che hanno scelto questo modello provengono da

alcune zone del mondo. Ma in genere l'imbarcazione arriva da varie parti del mondo: Giappone, Florida, gli Emirati, le zone tropicali come Hong Kong». Dalla costa si può comprare un motoryacht? «Sì, ma il prezzo è dato dall'importazione di alcune nautiche, quindi per raggiungere la Sardegna». Quanti famosi hanno comprato un motoryacht? «I nomi sono privati. Ma poi ci sono le arti marziali come McGregor». Uscirà a Carrara per il cliente? «Non in questo momento perché il peso è molto alto; ma negli yacht c'è una versione in fibra di carbonio che è molto più leggera». Il materiale viene usato per le imbarcazioni? «Sì, per le imbarcazioni Lamborghini 63». Il progetto si basa sulle strutture e sugli accessori? «Sì, il materiale composto che produce le parti si usano allumini-

Il progettista Gian Paolo Nari rivela i suoi segreti

«Io, designer del settore navale per passione. Restauro case di lusso che viaggiano sui mari»

«Oggi sono molti i percorsi in istituti e università per preparare i giovani a svolgere la mia attività»

Gian Paolo Nari (nella foto), massese, ci spiega l'attività dello yacht designer. In cosa consiste il suo lavoro? «Lo yacht designer è fondamentalmente un designer nel settore navale, un creativo che progetta e disegna barche (yacht)». Perché ha deci-

le navi da crociera - che viaggiano sui mari di tutto il mondo». Di cosa si è occupato fino ad oggi? «Principalmente di refitting, il restauro degli yacht. Tutti gli yacht, grandi e piccoli, passano spesso da armatore a armatore (un po' come le case) e spesso i nuovi proprietari ne chiedono la riprogettazione di diverse parti. Ho fatto diversi lavori in questo ambito». Di quale progetti si sente più fiero? «Non c'è nessun particolare progetto, perché quando disegni una barca ti



vo io, ci sono istituti di design che hanno inserito il percorso di yacht designer tra le varie

La curiosità

Un primato per il porto di Carrara

Lo scalo apuano costruito per l'imbarco del marmo ha il bacino di carenaggio tra i più grandi d'Europa

«Nel porto di Marina di Carrara, The Italian Sea Group gestisce il bacino di carenaggio privato più grande d'Europa e quindi del Mediterraneo. La sua posizione, inoltre, lo rende estrema-

chio del dipartimento di The Italian Sea Group che nel tempo è stato unificato sotto Tecnomar. Agli Nuovi Cantieri si sorge nel '700 di imbarco e s e nell'Ottocento prenditore ing ton, si dota d mare aperto c le operazioni d delle merci. G portuali Marin mincia a richi tanti e a trasfo nella frazione Comune di Car bardamenti de ra mondiale il navali vengono anni Settanta

È uscito stamani sulla cronaca locale del quotidiano «**La Nazione**» il secondo dei due articoli che partecipano alla nuova edizione del **campionato di giornalismo "Cronisti in classe"** organizzato, come tutti gli anni, dalla testata fiorentina.

Stavolta la curiosità dei nostri giovani cronisti e delle nostre giovani croniste si è rivolta al mondo degli **yacht**.

Nella nostra provincia, lambita dalle acque del Mar Ligure, sono molte le aziende e sono molti i professionisti che hanno deciso di investire e di mettere le proprie competenze al servizio della **nautica**. Grazie alla disponibilità di alcuni protagonisti di questo mondo, come **The Italian Sea Group**, il *project manager* **Cristiano Natali** e il *designer* **Gian Paolo Nari**, che la nostra redazione ha intervistato in videoconferenza, siamo venuti a conoscenza dei segreti di un'attività industriale *hi tech* che nel mondo fa sognare e che, nella nostra provincia, dà lavoro a centinaia di persone.

Al centro dell'articolo principale è l'ultimissimo *motoryacht* prodotto dal colosso della nautica apuana: si tratta del **Tecnomar for Lamborghini 63**, nato, come rivela il nome, dalla collaborazione con Lamborghini e già prenotato da un campione dello sport come **Conor McGregor**.

Ottimo il lavoro svolto, come al solito, dai giovani giornalisti e dalle giovani giornaliste del **Laboratorio di Giornalismo** della Malaspina, aiutati dal giornalista **Alberto Sacchetti** e coordinati dal professor **Federico Guidotti**.

Si ricorda che, chi lo desidera, può votare l'articolo su questa pagina, previa registrazione. Qui, invece, si può ancora leggere (e votare) la prima pagina prodotta dalla nostra giovanissima redazione.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 19/03/2021 - 17:27

Giovani giornalisti alla Malaspina

Massa

CRONISTI **in** CLASSE 2020Scuola media "Moroello Malaspina"
facente parte dell'I.C. "Malaspina" di Massa

CONAD
 Persone oltre le cose

LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri
contenuti speciali sul nostro sito
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

I giovani cronisti
del laboratorio

La pagina è stata fatta dagli alunni del laboratorio di Giornalismo della scuola "Moroello Malaspina" dell'I.C. "Malaspina". Sono Mariachiara Aretano, Ngone Ba, Giulia Bertucci, Lavinia Carbone, Asia Flaret, Filippo Francini, Alessandro Gasperini, Alessio Lorusso, Matteo Montagnani, Alessio Nicodemi, Camilla Semeraro, Matteo Sportelli e Lucia Veronica. Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è Marcella Bertocchi.

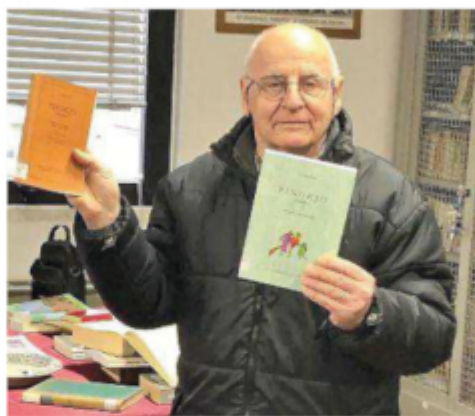
Un gemellaggio con l'Esperanto

Il Patto di pace siglato ben 60 anni fa tra Massa e Bad Kissingen grazie alla lingua universale

Una biblioteca di livello mondiale e il gemellaggio tra Massa e Bad Kissingen sono i segni più forti in terra apuana dell'Esperanto, lingua nata per unire i popoli e studiata nella nostra città dagli anni Sessanta ad oggi da migliaia di studenti. I suoi segreti li hanno svelati l'altro pomeriggio Alessandro Simonini ed Enrico Gaetano Borrello, referenti del Gruppo esperantista massese, durante l'incontro nella Biblioteca nell'Archivio di Stato di Massa.

Quest'anno ricorrono i sessant'anni del gemellaggio tra Massa e Bad Kissingen. Come è nata l'idea?

«Il gemellaggio è nato all'interno della comunità esperantista. L'evento che ha legato Massa alla città bavarese - ha spiegato Simonini - fu celebrato il 20 aprile del 1960. La guerra era finita da 15 anni e c'era ancora animosità e sospetto tra il popolo italiano e quello tedesco. Per questo i fratelli Mario e Catina Dazzini e il tedesco Hugo Röhl-



Nelle due foto nella pagina, Alessandro Simonini ed Enrico Gaetano

inger, tutti esperantisti, vollero un patto di riconciliazione tra i due popoli. Non a caso nel documento che sancisce il gemellaggio, la bandiera dell'Esperanto si trova tra gli stemmi di Massa e di Bad Kissingen. Fra l'altro al borgomastro della città tedesca fu donata una moneta conata dallo scultore massese Riccardo Rossi».

Cos'è l'Esperanto?

«È una lingua di facile apprendimento perché ha solo 16 regole e nessuna eccezione e con poche parole si possono esprimere molti concetti. Vuol essere una lingua universale. Ed è stata riconosciuta dall'Unesco».

Chi l'ha inventata e perché?

«L'ha ideata il medico Ludwik Lejzer Zamenhof, ebreo polaco-

co di Bialystok che conosceva molte lingue. Visto che non erano infrequenti le incomprensioni tra polacchi, ebrei e altre minoranze linguistiche, e ritenendo che il primo ostacolo per una reciproca comprensione fosse la lingua, decise di proporre una lingua semplice che tutti potessero imparare ed usare».

L'esperanto dove si parla?

«Sono esistiti brevi esperimenti - è intervenuto Borrello - fra i quali Moresnet, un piccolo territorio tra Belgio e Germania, e l'Isola delle Rose costruita nel 1968 nell'Adriatico a 12 miglia da Pesaro dall'ingegner Giorgio Rossa che rivendicò l'indipendenza dall'Italia. La lingua ufficiale era l'Esperanto. È stato il primo "Stato" con costituzione e leggi scritte in Esperanto».

Quali progetti avete?

«Vogliamo creare una sezione di testi in lingua esperanto alla Biblioteca comunale di Massa. Ora ci sono 70 libri che possono essere presi in prestito. Lì il martedì sera forniamo consulenza e, in futuro, proporranno letture pubbliche. Per ottobre stiamo organizzando un evento che collegherà escursionismo ed Esperanto sulle Apuane».

Si ringrazia per la disponibilità Francesca Nepori, direttrice dell'Archivio di Stato.

NELL'ARCHIVIO

La biblioteca con capolavori della cultura, ben 8 mila libri custoditi

LINGUE ARTIFICIALI SENZA FRONTIERE NEL SEGNO DELLA FANTASIA

Lezioni di Klingon per capire i popoli di Star Trek
E chi vuol ridere può parlare come i Minion

Il primo creatore di una lingua artificiale è stato il sacerdote cattolico Johann Martin Schleyer

L'esperanto non è l'unica lingua artificiale. Prima dell'esperanto si può citare il Volapük, creato dal sacerdote cattolico Johann Martin Schleyer a partire dal 1879. Il lessico deriva in buona parte dall'inglese, ma la parola originale è spesso volutamente irricognoscibile. Nel 1903 il matematico Giuseppe Peano inventò l'Interlingua, versione semplificata del latino, che ora si preferisce chiamare Latino si-

ne flexione. Esistono anche lingue artificiali create per scopi artistici. Cinema e letteratura, in particolare la fantascienza e il fantasy, sono pieni di creature magiche e di alieni. Tolkien, per esempio, popolò la Terra di Mezzo non solo di molte creature, ma anche dei loro linguaggi. Sheldon Cooper, il protagonista della fortunata sit-com "The Big Bang Theory", ogni tanto si rivolge ai suoi amici nerd usando il Klingon, la lingua inventata per caratterizzare uno dei popoli dell'universo di "Star Trek": in rete è possibile imbattersi in lezioni di Klingon e possiamo anche utilizzare il servizio di traduzione online di Microsoft per tra-



durre i nostri testi in Klingon! E chi non ha mai sentito il buffissimo linguaggio dei Minion, i simpaticissimi esserini gialli che, dopo aver esordito nel film di animazione "Cattivissimo me", hanno meritato un film tutto per sé al cinema?

NELL'ARCHIVIO

Una biblioteca con i capolavori della cultura

Custoditi ottomila libri fra i quali Pinocchio e la Divina Commedia nella lingua di Zamenhof

Nel mondo esistono molte biblioteche di Esperanto. Per numero di libri, in cima alla classifica c'è Vienna, con 35.000 volumi. In Italia la biblioteca esperantista più importante, la "Biblioteca Nazionale di Esperanto" è quella di Massa, che, a livello mondiale, con 8.000 titoli si colloca al nono posto per patrimonio librario. L'idea di una bi-

lioteca esperantista in Italia fu proposta negli anni '50 da due fratelli, i professori Mario e Catina Dazzini, ma la raccolta iniziò quando, nel 1972, Mario Dazzini ricevette in dono dal famoso linguista Bruno Migliorini un raro testo esperantista: la prima grammatica in esperanto pubblicata in Italia. La raccolta si ampliò, oltre che grazie ai testi forniti da Bruno Migliorini e da suo fratello Elio, anche grazie alle donazioni dell'avvocato Giuseppe Boscarino di Ragusa, del professor Corrado Grazzini di Firenze e di altri esperantisti. Tra i testi contenuti in biblioteca ci sono le traduzioni della Commedia di Dante (La Dia Komedio), delle Avventure di Pinocchio di Collodi (Pinokjo) e del Cuore di De Amicis (Koro). La biblioteca, che ebbe sede anche nel Castello Malaspina, fu poi donata allo Stato italiano e trasferita all'Archivio di Stato di Massa, dove è conservata.

È uscita stamani in edicola la prima delle due pagine che i nostri giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo della scuola secondaria "Moroello Malaspina"** hanno curato per il campionato di giornalismo **"Cronisti in classe"**, organizzato come sempre dal quotidiano **«La Nazione»**

e giunto quest'anno alla sua XVIII edizione.

Per questa prima incursione in edicola, i giovani redattori hanno deciso di proporre all'attenzione dei loro concittadini un realtà culturale locale che forse non tutti conoscono: si tratta della **Biblioteca Nazionale di Esperanto** che, custodita all'interno dell'**Archivio di Stato**, ospita al suo interno circa ottomila titoli dedicati alla lingua elaborata quasi centocinquant'anni fa dal medico polacco Zamenhof.

Accolti dalla direttrice dell'Archivio di Stato, la dottoressa **Francesca Nepori**, i ragazzi e le ragazze del Laboratorio di Giornalismo hanno potuto porre le loro domande ai due referenti del Gruppo Esperantista Massese **Alessandro Simonini** ed **Enrico Gaetano Borrello**, che si sono dimostrati disponibilissimi e hanno mostrato alcuni dei preziosi testi della biblioteca.

A chi fosse curioso di sapere perché una delle piazze più famose di Marina di Massa si chiami **Bad Kissingen**, che cosa legghi il famoso linguista **Bruno Migliorini** alla nostra città, che cosa racconti il film "**L'incredibile storia dell'isola delle rose**", prossimamente su Netflix, e, soprattutto, che legame ci sia fra tutte queste cose, non resta che aprire il numero odierno del quotidiano «La Nazione» e leggere gli articoli scritti da **Mariachiara, Ngone, Giulia, Lavinia, Asia, Filippo, Alessandro, Alessio, Matteo, Alessio, Camilla, Matteo e Lucia** sotto la guida del professor **Federico Guidotti** e del giornalista **Alberto Sacchetti**.

Infine, chi volesse mostrare il suo gradimento per la pagina scritta dalle studentesse e dagli studenti della Malaspina, può registrarsi al sito de «La Nazione» e dare il suo voto.

Prossimo appuntamento il 20 marzo!

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 28/02/2020 - 19:40

Dalla Malaspina al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, California (e oltre)

17ª EDIZIONE


LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 20


CONAD
 Persone oltre le cose

 Scuola media
 "Malaspina"
 Massa

«Studio la fonte della vita»

Anna Tenerani racconta il lavoro di astrofisica e l'amore per la musica

L'IMPEGNO

Alla scoperta dei segreti del sole

ANNA Tenerani, dopo il dottorato, per sei anni ha svolto lavoro di ricerca nel campo della fisica dello spazio, prima al Jet Propulsion Laboratory (NASA) e poi all'università della California a Los Angeles. A gennaio 2019 ha ottenuto l'incarico di docente all'università del Texas a Austin. Ci ha spiegato che la fisica dello spazio e la fisica solare sono oggetti di ricerca affascinanti che si basano sullo studio di campi elettrici e magnetici e di come questi interagiscano con particelle cariche. Queste interazioni danno luogo a fenomeni unici come i brillamenti solari e le esplosioni di massa coronale che possono rappresentare un pericolo per gli astronauti e per satelliti in orbita, ma che sono anche all'origine di bellissimi fenomeni naturali come l'intensificazione delle aurore vicino ai poli. C'è ancora molto da capire in che modo questi fenomeni abbiano origine dai campi magnetici solari. I campi magnetici nel sole sono essenziali per l'esistenza della corona solare, che è lo strato più esterno dell'atmosfera del sole e che si può vedere ad occhio nudo durante le eclissi totali di sole. Uno dei misteri che gli scienziati cercano di capire è come la corona possa esistere, e come mai la sua temperatura cresca improvvisamente da 'solo' poche migliaia a più di un milione di gradi! La recente sonda Parker Solar Probe,

UNA GRANDE passione per la fisica, un grande amore per la musica, Anna Tenerani, laureata in fisica, ex alunna della scuola Malaspina, oggi ricercatrice all'università della California di Los Angeles e presto docente all'università del Texas a Austin, ci ha svelato come vive e lavora una scienziata. Quale lavoro immaginava di svolgere da grande quando a Massa frequentava la scuola media Malaspina? «All'epoca mi piaceva molto il francese oltre alle materie scientifiche. Ma ero interessata anche allo studio del pianoforte e sognavo di diventare una grande concertista in viaggio per il mondo». Come mai dopo il diploma al liceo linguistico ha intrapreso lo studio della fisica? «Ho scelto di studiare fisica per allargare il campo delle mie conoscenze e, dopo i primi anni, ho scelto di dedicarmi agli studi della fisica dello spazio per approfondire i temi che riguardano il sole da cui dipende l'esistenza del nostro sistema solare e, in particolare, la vita sulla Terra». Lei si è diplomata al Con-



SCIENZIATA Anna Tenerani negli Stati Uniti d'America

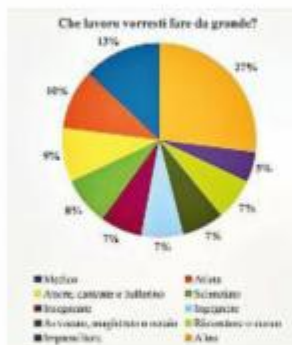
servatorio in "Pianoforte classico". Che rapporto c'è tra la musica e l'astrofisica? «Penso che uno dei legami più profondi tra la musica e l'astrofisica, o la fisica più in generale, sia l'armonia. Sia la natura che la musica si basano su interazioni e relazioni tra le loro componenti che possono essere espresse coi numeri: c'è bellezza

nei numeri e l'armonia esprime tale bellezza». Qual è la sua giornata tipo all'Ucla, l'Università della California? «Appena in ufficio, leggo e rispondo alle email. Poi la giornata si divide tra lavoro di ricerca individuale, in pratica leggo articoli scientifici e porto avanti i miei calcoli analitici e numerici, e incontri con altri ricercatori, pro-

fessori e studenti in palestra per il esercizio fisico e sportive...». La vita a Los Angeles è diversa da quella di Massa? «La vita è un po' diversa che si vede in un lavoro richiede un po' di tempo costante e, ma, né io né i miei amici abbiamo The Big Bang Theory network si ha l'idea di nuove teorie e dalla comunità internazionale siano nate da un numero di persone. Ci sarebbe opportuno posizioni di chi convalidate dall'etica fossero serate dai pareri di i tori accreditati. possono creare nell'opinione pubblica».

IL SONDAGGIO L'8 PER CENTO VUOL DIVENTARE SCIENZIATO. MOLTI SÌ AL LAVORO ALL'ESTERO

Il sogno degli studenti è fare il medico



SONDAGGI Ecco gli alunni della Malaspina cosa sognano di fare

SPINTI dalla storia di Anna Tenerani, abbiamo svolto un sondaggio tra gli alunni della Malaspina per capire se un domani qualcuno di noi seguirà le sue orme, per esempio frequentando il liceo linguistico, facendo lo scienziato o andando a lavorare all'estero. Per prima cosa abbiamo cercato di capire quali siano le materie che piacciono di più: le scienze motorie piacciono a quasi 9 studenti su 10; le lingue straniere, oltre che ad Anna, piacciono a più di 6 ragazzi su 10; la storia e le scienze sono molto apprezzate da quasi 6 ragazzi su 10; e anche la matematica piace a più di 5 studenti su 10. Tra le scuole il liceo linguistico ha ottenuto il 7% delle preferenze, il liceo classico il 18%, mentre il liceo scientifico il 40%. A voler diventare scienziato è l'8% degli studenti, professione che si colloca poco al di sotto di occupazioni

più "artistiche" (attore, cantante o quelle legate al mondo dello sport quella più votata in assoluto: me tantissimi, quasi il 90%, gli studenti andrebbero lontano dalla propria città di studiare; e l'80% andrebbe anche all'estero per cercare di capire quanto è quello che Anna Tenerani studia e cerca e abbiamo visto con piacere che gli studenti non ci sono stati grossi problemi degli studenti ha saputo dire correttamente della Terra è la Luna, che la Via Lattea, che l'universo ha avuto il Big Bang circa 14 miliardi di anni fa e che il grande del sistema solare è Giove. In un anno, uno studente o una studentessa seguirà le orme di Anna Tenerani

Per la prima pagina del **Campionato di Giornalismo** del quotidiano «**La Nazione**», arrivato quest'anno alla sua **17ª edizione**, i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** della nostra scuola hanno deciso di intervistare **Anna Tenerani**, un'**ex-alunna** un po' più grande di loro che, dopo aver frequentato le aule di via Palestro **tra il 1995 e il 1998** e dopo essersi distinta per un brillante percorso di studi che l'ha portata a diplomarsi al conservatorio in **pianoforte classico** e a laurearsi in **Fisica** all'**Università di Pisa**, sta adesso vivendo una bellissima esperienza di scienziata negli **Stati Uniti**, dove ha lavorato presso il **Jet Propulsion Laboratory** della **Nasa** a **Pasadena** in **California** e presso l'**Università della California** a **Los Angeles** e dove a breve inizierà a insegnare all'**Università di Austin** in **Texas**. Astrofisica specializzata nello studio del sole, ha seguito e sta seguendo da vicino il viaggio della sonda spaziale **Parker Solar Probe** che, lanciata l'estate scorsa, sta inviando dati interessantissimi sull'attività della nostra stella.

Prendendo spunto dall'esperienza di Anna Tenerani, che a scuola amava le lingue, che suona il pianoforte e che ora cerca di comprendere i misteri del sole nei più prestigiosi centri di ricerca statunitensi, i nostri cronisti hanno cercato di capire se per caso ci sia oggi alla Malaspina qualche studente o qualche studentessa che condivide le sue passioni e che magari un domani possa seguire le sue orme.

Per saperne di più, basta leggere gli articoli scritti dai ragazzi del laboratorio di giornalismo: **Luca Antonioli, Nicolò Ceccarelli e Federico Chicchi** (classe **II A**); **Lorenzo Ceccarelli, Daniele Fruzzetti, Luca Fruzzetti, Lorenzo Gasperini, Davide Guidotti, Serena Ricci e Leonardo Volpato** (classe **III A**). Come al solito il professor **Federico Guidotti** e il giornalista **Alberto Sacchetti** hanno coordinato il lavoro all'interno del laboratorio.

Per chi volesse votare la pagina della Malaspina-Staffetti, basta registrarsi sul sito del quotidiano ed esprimere il proprio apprezzamento per la pagina, cliccando sul cuoricino.

Appuntamento al **22 marzo** con la seconda pagina di Campionato!

Leggi tutto

Inviato da admin il Gio, 21/02/2019 - 19:58

Premio Aci per i "Cronisti in Classe"



Premiati ieri i nostri studenti del Laboratorio di Giornalismo che si sono aggiudicati il riconoscimento dell'Acì Massa-Carrara con il loro lavoro sul rapporto tra nuove tecnologie e sicurezza sulla strada.

Nel tradizionale clima di festa che caratterizza la premiazione del campionato di giornalismo "**Cronisti in classe**", organizzato anche quest'anno dal quotidiano «**La Nazione**», gli alunni della **classe II A** della **Malaspina**, accompagnati dalla professoressa **Lorenza Corsetti**, hanno ritirato il premio in rappresentanza degli studenti e delle studentesse del Laboratorio che quest'anno avevano elaborato le due pagine pubblicate sul quotidiano di Firenze.

A sottolineare l'importanza della manifestazione sono intervenuti alla giornata di premiazione, che come al solito si è svolta all'interno dell'aula consiliare del Comune di Massa, l'ispettore del Miur **Luigi Sebastiani**, il socio Conad **Andrea Musso**, la vicepresidente dell'Acì **Mirca Pollina**, **Fabrizio Pucci** del Rotary Club, il presidente del consiglio comunale **Domenico Ceccotti**, l'assessore **Elena Mosti**, il caposervizio de «La Nazione» **Marzio Pelù** e il giornalista-factotum della manifestazione **Andrea Luparia**.

Questi i nomi di tutti gli studenti e di tutte le studentesse del Laboratorio guidato dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**: **Jacopo Bisio**, **Federico Chicchi**, **Desirée Evangelista**, **Emma Fruzzetti** e **Giulia Vergellito (I A/M)**, **Lucrezia Biamino**, **Penelope Brignole**, **Alice Buscemi**, **Thomas Calderone**, **Gaia De Angeli**, **Flavia Gallo**, **Valentina Giusti**, **Silvia Lazzeri**, **Juliana Memaj**, **Allegra Metta**, **Lucia Pianini** e **Francesco Vivian (II A/M)** e **Carlo Biancardi**, **Nicola Fruzzetti**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti (III A/M)**.

Qui è disponibile l'articolo pubblicato sul sito de «La Nazione».

Tutte le foto che corredano questo articolo sono di Paola Nizza.

Leggi tutto

Inviato da admin il Sab, 05/05/2018 - 11:45

Una nuova pagina dei cronisti della Malaspina-Staffetti su «La Nazione»

..

10 **CAMPIONATO GIORNALISMO**

LA NAZIONE VENEZIA

16^a EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018

CONAD
Persone oltre le cose

vodafone

SCUOLA MEDIA
Malaspina
MASSA

'Stop a velocità e distrazioni

Il comandante della stradale svela i trucchi per viaggiare in sicurezza

I NUMERI
Raddoppiati
gli incidenti
mortalità

ECCESSIVA velocità, distrazione e musica ad alto volume sono i peggiori nemici della sicurezza stradale. Questo ha spiegato agli alunni della «Malaspina» Serafina Di Vuolo, comandante della polizia Stradale di Massa Carrara. Comandante, alla guida sono più in-



phone quan
to?
«Lo smartphon
usato quando si
re che il semplic
lo per risponder
equivale a percor
strada al buio! S

Publicata anche la **seconda pagina** che concorrerà per il campionato di giornalismo "Cronisti in classe" del quotidiano «La Nazione».

Mentre la prima pagina si era occupata di riflettere sui punti di forza e di debolezza della nostra città, con la seconda pagina i giovani giornalisti del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** si sono confrontati con la questione della sicurezza stradale: per questo motivo, come abbiamo già raccontato **qui** e **qui**, hanno voluto ascoltare dalle parole dell'ingegnere dell'Automobile Club di Massa-Carrara **Marco Bonanni** e da quelle della Comandante della Polizia Stradale della provincia di Massa-Carrara **Serafina di Vuolo**, sia l'andamento degli incidenti nel nostro territorio (le cause principali, gli effetti, gli orari, le persone più coinvolte...) sia tutte le iniziative che cercano di contrastare i comportamenti più a rischio. E tutto ciò hanno fatto per cercare di rispondere alla domanda: ma le nuove tecnologie favoriscono o contrastano gli incidenti stradali?

Per sapere cosa hanno risposto, basta leggere i tre articoli scritti da **Jacopo Bisio**, **Federico Chicchi**, **Desirée Evangelista**, **Emma Fruzzetti** e **Giulia Vergellito (I A Malaspina)** e **Penelope Brignole**, **Thomas Calderone**, **Gaia De Angeli**, **Flavia Gallo**, **Silvia Lazzeri**, **Allegra Metta** e **Francesco Vivian (II A Malaspina)** guidati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**.

Chi volesse **votare** i due articoli scritti dai nostri studenti e dalle nostre studentesse, può farlo, **previa registrazione gratuita al sito del quotidiano**, [qui](#) (per il primo articolo) e [qui](#) (per il secondo articolo).

Ma per il Laboratorio di Giornalismo non è finita qui...

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Lun, 19/03/2018 - 16:43

I giovani cronisti della Malaspina-Staffetti scrivono su «La Nazione»

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2018

CAMPIONATO GIORNALISMO II

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI *in* CLASSE 2018

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media
MALASPINA
MASSA

«Mare e turismo, ecco la mia città»

Stefano Gazzoli, sindacalista e balneare, spiega come creare nuovi posti di lavoro

STEFANO GAZZOLI, presidente del sindacato dei balneari Fiba Confesercenti Toscana Nord e noto imprenditore apuano, ospite del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina, ci ha spiegato la sua ricetta per la crescita della nostra città puntando sul settore turistico.

Dal nostro sondaggio emerge che per far crescere l'occupazione nella nostra città bisognerebbe puntare sul turistico.



idee chiare anche sul tipo di turismo da sviluppare. Quindi, in base al progetto così elaborato e tenendo conto delle peculiarità del territorio, non direi sì a qualsiasi scelta ed evento, ma procederei insieme alle categorie e ai miei collaboratori per sviluppare una proposta che rendesse la mia città la prima in base alla scelta fatta».

Dalla nostra inchiesta viene fuori l'immagine di una città poco pulita. Cosa bisogna fa-

LE RICHIESTE
«Chiediamo più musica, sport e cultura»

SECONDO l'annunciato significa de «Il Sole 24 la qualità della v...

la **prima** delle due pagine con cui gli studenti della Malaspina-Staffetti parteciperanno anche quest'anno al campionato di giornalismo "**Cronisti in Classe**" indetto dal quotidiano «**La Nazione**» e sostenuto da alcuni sponsor regionali e locali come **Conad, Automobile Club Massa Carrara e Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario**.

I ragazzi e le ragazze del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** si sono prima domandati lo "stato di salute" della nostra città, hanno poi chiesto ai loro "colleghi" cosa ne pensassero e infine, dopo aver ascoltato il parere di un rappresentante del mondo del turismo e dell'impresa, hanno messo tutto insieme e scritto una lettera aperta al sindaco di Massa per presentargli le loro idee sui problemi della città e le loro proposte per migliorarla.

Per capire i livelli di benessere e di malessere della nostra città, hanno cercato testimonianze e pareri di uomini e donne della politica, delle imprese e dei sindacati e si sono poi affidati all'indagine statistica che il quotidiano «Il Sole 24 Ore» da alcuni decenni svolge per valutare la qualità della vita nelle centodieci province italiane. I dati sono risultati complessivamente conformi alla percezione che avevano i nostri studenti, se si esclude la sorpresa di un piccolo primato all'interno della sezione "Cultura e tempo libero".

Il sondaggio, che è stato svolto tra i circa 250 studenti della Malaspina, non ha impegnato troppo i nostri giornalisti, visto che è stato preparato utilizzando un modulo *online* a cui i loro compagni hanno risposto sui PC dell'aula di informatica a gruppi di più di venti per volta.

Molto interessante, infine, è stata l'intervista che i giovani cronisti hanno fatto a **Stefano Gazzoli**, presidente di **Fiba Toscana Nord**, il sindacato dei balneari di Confesercenti, imprenditore del settore del turismo. Molto disponibile nei confronti dei ragazzi, Gazzoli si è lasciato intervistare per più di quaranta minuti nell'aula di informatica della Malaspina e ha illustrato loro quale sarebbe, a suo avviso, la ricetta per far crescere e prosperare il nostro territorio.

Naturalmente tutto ciò si può leggere più dettagliatamente sulla copia de «La Nazione» in edicola oggi, oppure disponibile *online* a questo indirizzo.

Complimenti ai giovani giornalisti **Federico Chicchi** (classe I A), **Lucrezia Biamino, Alice Buscemi, Valentina Giusti, Juliana Memaj e Lucia Pianini** (classe II A), **Carlo Biancardi, Nicola Fruzzetti, Gabriele Massa, Jacopo Navari, Aurora Pucci e Lorenzo Tognetti** (classe III A) guidati, come già accade da diversi anni, dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**.

Per finire, un appello: come ogni anno il concorso de «La Nazione» prevede un premio per gli articoli più votati di ogni provincia; se avete trovato interessante la pagina elaborata dai nostri studenti, votatela!

Leggi tutto

Inviato da admin il Mer, 21/02/2018 - 13:42

Il premio del Rotary ai nostri giornalisti



Anche

quest'anno una bella soddisfazione per i nostri giovani giornalisti, il cui lavoro è stato riconosciuto meritevole di un premio dal **Rotary Club**.

Stamani, nella usuale cornice festosa che anche quest'anno ha chiuso la quindicesima edizione del **Campionato di Giornalismo** organizzato dal quotidiano «**La Nazione**» per le scuole medie della nostra provincia, a fare gli onori di casa c'erano **Marzio Pelù** con **Andrea Luparia** della redazione di Massa Carrara de «La Nazione» e gli assessori del **Comune di Massa Elena Mosti** e **Giovanni Rutili**. Sono intervenuti **Mario Abrate** il direttore dell'Istituto Penale Minorile Femminile di Pontremoli e i rappresentanti degli *sponsor*: oltre ai membri del **Rotary Club** erano presenti **Umberto Rossi** per l'**Automobile Club Massa Carrara** e **Andrea Musso** e **Sergio Andreoni** del **Conad**.

In una sala consiliare piena di ragazzi e di ragazze, una rappresentativa del **Laboratorio di Giornalismo** guidata dal professor **Federico Guidotti** e accompagnata dal giornalista **Alberto Sacchetti** ha ricevuto dalle mani di **Marcello Tromboni** e **Pina Bigini**, in rappresentanza del **Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario**, il premio in riconoscimento della pagina dedicata alle dipendenze da *smartphone*.

Per pochissimo è invece sfumato quest'anno il **premio Superclick**, visto che l'altra pagina elaborata dai nostri studenti ha ottenuto 1150 preferenze, solamente 5 voti in meno rispetto alla prima classificata!

Questi sono i nomi degli studenti e delle studentesse che, all'interno del **Laboratorio di Giornalismo** e in collaborazione con il **Laboratorio dei Linguaggi Audiovisivi** guidato dalla professoressa **Lorenza Corsetti**, hanno preparato le due pagine che hanno partecipato alla sfida: **Gaia De Angeli**, **Daniele Fruzzetti**, **Luca Fruzzetti**, **Flavia Gallo**, **Lorenzo Gasperini** e **Valentina Giusti** (classe I A); **Nicola Fruzzetti** e **Alessio Lorenzini** (classe II A); **Enrico Accarino**, **Alessandro Baratto**, **Alice Bertelloni**, **Jacopo Falossi**, **Giulio Gallo**, **Enrico Lazri**, **Alen Marku**, **Niccolò Mansani**, **Federico Mazzanti**, **Aurora Mazzei**, **Filippo Navari**, **Alessio Ricci** e **Luca Tragni** (classe III A) del **plesso Malaspina**.

Per concludere: un grazie da parte della nostra scuola agli organizzatori del concorso, agli *sponsor* e a tutti coloro che hanno votato i nostri articoli.

Qui si può leggere il resoconto pubblicato sul sito de «La Nazione», dal quale anche è tratta la foto di Paola Nizza che illustra l'articolo.

Leggi tutto

Inviato da admin il Gio, 11/05/2017 - 20:31

Una nuova pagina dei nostri cronisti su «La Nazione»

8 CAMPIONATO GIORNALISMO

LA NAZIONE

15^a edizione

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2

CONAD
Persone oltre le cose

Ic Staffetti-Malaspina
plessso Malaspina
Massa

'Non spegnete il mio cellulare'

La maggior parte dei ragazzi ce l'ha e molti lo usano anche

L'ESPERTA
I pericoli
e i rischi
da evitare

CISONO dei chiari segnali che annunciano la "nomofobia", cioè la dipendenza da telefonino: controllare in maniera ossessiva la casella email o il profilo Facebook, svegliarsi nel cuore della notte per leggere i messaggi di Whatsapp o gli aggiornamenti. Secondo Michela Romano, psicologa e psicoterapeuta del Centro Medico Santagostino di Milano, ci sono diverse dipendenze legate ad almeno cinque fattori. In un'intervista rilasciata al «Sole 24 Ore» spiega che i dipendenti dall'sms hanno il continuo bisogno di inviare e ricevere messaggi, i dipendenti dal nuovo modello spendono grandi somme acquistando continuamente nuovi modelli di cellulare, gli esibizionisti prestano molta attenzione al colore e al design e mostrano continuamente le funzioni del proprio apparecchio agli altri, i game players trasformano il proprio telefonino in una console di gioco e, infine, gli affetti da Sca (sindrome da cellulare a ricamo) hanno il terrore di rimanere con il

LA STRAGRANDE maggioranza degli alunni della nostra scuola possiede un cellulare e non ne può fare a meno. Molti lo usano da 1 e 3 ore al giorno e lo consultano anche di notte. Questo è quanto emerso da un questionario sull'utilizzo del telefonino che abbiamo somministrato a 215 nostri compagni delle classi prime, seconde e terze. Non si può parlare di dipendenza, ma certamente c'è un forte legame con il cellulare. Dai risultati è saltato agli occhi che quasi tutti gli alunni della scuola possiedono un cellulare (88%) e quasi la metà di loro (40%) lo consulta anche di notte. In un giorno la maggioranza degli alunni lo adopera tra una e due ore (33%) e fino a tre ore (22%). Un dato che ci fa riflettere è il 15% degli studenti che lo utilizza per più di quattro ore. A una domanda a scelta multipla è emerso che il 68% degli studenti usa il telefonino per il suo scopo primario, ovvero contattare le persone, mentre per il resto il cellulare è usato per navigare su internet



CONNESSI I ragazzi mentre messaggiano (disegno di Luca Fruzzetti)

(33%), vedere video (25%), gestire i profili social (25%), giocare online (20%) e scattare foto (14%). A proposito di social network, moltissimi alunni hanno un profilo su internet; in particolare il 50% degli intervistati dedica alla gestione del profilo ogni giorno meno di un'ora, il 18% tra una e due ore, il 7% tra due e tre ore, il 4%

tra tre e quattro ore e il 5% più di quattro ore. Gli altri (il 16%) non hanno un profilo internet. Un dato molto preoccupante è il fatto che più della metà degli studenti afferma che non riuscirebbe a separarsi dal proprio cellulare per più di un intero giorno e solo il 36% sostiene di poterne fare a meno per quanto tempo vuole. Per

L'INIZIATIVA IL PRESIDENTE E IL PREFETTO DEL ROTARY CLUB DI MARINA ANNUNCIANO

«In campo contro le dipendenze da telefono»



IL TEMA delle dipendenze da cellulare sarà affrontato dal Rotary Club di Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario in un incontro con esperti. Lo hanno annunciato nei giorni scorsi il presidente e il prefetto del club, rispettivamente Fabrizio Pucci e Leonardo Nicodemi, durante un incontro svoltosi con noi alunni nel laboratorio di giornalismo e di linguaggi audiovisivi della Scuola Malaspina. Gli oratori ci hanno spiegato che

organizzato nel gennaio di Marina di Carrara. «Il nostro club organizza e ha spiegato il prefetto Nicodemi il problema della dipendenza e promuovendo cortometraggi e spot pubblicitari per sensibilizzare i pericoli». Prossimamente il rotary club

Nuovo articolo sulla cronaca locale de «**La Nazione**» dei nostri giovani cronisti! Stavolta l'argomento scelto dagli studenti del **Laboratorio di Giornalismo**, che in questo secondo quadrimestre si è affiancato al **Laboratorio dei Linguaggi Audiovisivi** curato dalla professoressa **Lorenza Corsetti**, è stato quello delle **dipendenze da cellulare**. Con un questionario svolto in formato elettronico da tutte le classi della **Malaspina**, i nostri studenti hanno cercato di capire quale rapporto leghi gli adolescenti ai loro *smartphone*; in questo modo hanno scoperto non solo che 9 studenti su 10 possiedono un cellulare, ma anche che il 40% di chi lo possiede, non manca di dargli un'occhiata anche di notte! In seguito il presidente e il prefetto del **Rotary Club** di Marina di Massa "Riviera Apuana del Centenario", **Fabrizio Pucci** e **Leonardo Nicodemi** (che qui ringraziamo per la loro disponibilità), sono intervenuti per presentare le attività e le iniziative della loro associazione ai nostri studenti: nell'occasione hanno annunciato che il Rotary prossimamente affiancherà alla lotta che già da anni sta portando avanti contro le dipendenze da sostanze psicoattive e da gioco d'azzardo, anche quella contro le dipendenze da cellulare. Anche questa volta gli studenti del **Laboratorio di Giornalismo** sono stati guidati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**. Questi, invece, sono i nomi dei giovani giornalisti: **Luca Fruzzetti** (classe I A); **Nicola Fruzzetti** e **Alessio Lorenzini** (classe II A); **Enrico Accarino**, **Alessandro Baratto**, **Alice Bertelloni**, **Jacopo Falossi**, **Giulio Gallo**, **Enrico Lazri**, **Alen Marku**, **Niccolò Mansani**, **Federico Mazzanti**, **Aurora Mazzei**, **Filippo Navari** e **Luca Tragni** (classe III A). Chi vuole votare l'articolo dei nostri studenti, può farlo direttamente sulla pagina de «**La Nazione**».

[Leggi tutto](#)
 Inviato da admin il Mer, 29/03/2017 - 21:54

Torna il Campionato di Giornalismo de «La Nazione»

LA NAZIONE VENERDÌ 3 MARZO 2017

CAMPIONATO GIORNALISMO

15ª edizione

CRONISTI in CLASSE 2017

 **CONAD**
 Persone oltre le cose

Scuola media
 «Malaspina»
 Massa

Vandalo, ecco come ti puni

L'assessore Mosti si affida a vigili, telecamere e corsi di prevenzione

ELENA Mosti, assessore comunale alla promozione del territorio, durante un incontro alla scuola Malaspina, spiega come sia possibile contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche che hanno invaso Massa. Ecco il botta e risposta.

Cosa fate per contrastare il fenomeno delle scritte vandaliche su muri e monumenti delle città?

«L'articolo 8 del regolamento della polizia municipale – spiega l'assessore Mosti – vieta atti vandalici in suolo pubblico. Il divieto riguarda



PRESENTI
 Da sinistra in alto Sergio Pucciarelli, Elena Mosti e Marco Mirko Nani con gli alunni del laboratorio e il professor Federico

nare un edificio pubblico è sintomo di non sentirsi parte della comunità in cui si vive. Vieni infatti rilevato dagli esperti che chi non conosce la cultura e le tradizioni della terra in cui vive può arrivare a compiere vandalismi per ignoranza o per mancanza di senso di appartenenza ad una società».

Avete un piano per prevenire questi vandalismi?
 «Un piano vero e proprio non è stato al momento formulato, perché risulta molto difficile, se non impossibile, monitorare ogni angolo del-

IL
 Alla
 de
 di

FACCIA
 la scope
 murali
 Nani, ch
 lificazi

Anche la Malaspina-Staffetti festeggia con «**La Nazione**» la **quindicesima edizione del Campionato di Giornalismo** che, anche quest'anno, il quotidiano fiorentino propone a tutte le scuole della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia.

Per il primo dei due appuntamenti con il Campionato 2016-2017 la nostra squadra di redattori in erba, guidata dal professor **Federico Guidotti** con l'indispensabile aiuto del giornalista **Alberto Sacchetti**, ha scritto tre articoli di un'inchiesta sui graffiti e sui *murales* che a volte impreziosiscono e rallegrano la nostra città, mentre altre volte la imbrattano e la deturpano. Dopo aver effettuato un'escursione nel centro della città armati di blocco note e macchina fotografiche per vedere e per documentare la situazione dei muri di Massa, i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** hanno pensato bene di invitare **Elena Mosti**, Assessore alla promozione del territorio del Comune di Massa, per capire quali strumenti adoperi il nostro Comune per scoraggiare i vandali che si credono artisti. Con l'aiuto di **Sergio Pucciarelli** e di **Marco Mirko Nani** hanno poi cercato di capire la differenza tra un murale artistico e un atto vandalico.

Questi sono i redattori che hanno realizzato le interviste e l'inchiesta: **Gaia De Angeli, Daniele Fruzzetti, Flavia Gallo, Lorenzo Gasperini e Valentina Giusti della classe I A; Nicola Fruzzetti e Alessio Lorenzini della classe II A; Enrico Accarino, Alessandro Baratto, Enrico Lazri, Alen Marku, Federico Mazzanti e Alessio Ricci della classe III A del plesso Malaspina.**

Come tutti gli anni sarà possibile votare l'articolo dei nostri studenti direttamente sulla pagina *internet* del quotidiano.

Leggi tutto

Inviato da admin il Ven, 03/03/2017 - 22:00

Campionato di Giornalismo - XIV edizione

Anche quest'anno si riparte con il Campionato di Giornalismo. L'iniziativa, che coinvolge gli studenti di tutte le classi delle medie inferiori della provincia, compie 14 anni. Tanti ma non li sentiamo. Migliaia di adolescenti sono cresciuti con "La Nazione", si sono avvicinati al mondo dell'informazione da protagonisti attraverso la lettura del quotidiano, costruendo vere e proprie pagine di giornale accanto ai docenti-tutor e ai nostri giornalisti. Hanno commentato le notizie tra di loro, con gli insegnanti, in famiglia. Hanno avuto la possibilità di guardare con occhi nuovi i fatti, i personaggi, i luoghi in cui vivono. Oggi sono alle superiori, alcuni di loro sono già laureati. Noi c'eravamo, accanto all'istituzione scolastica, per contribuire alla loro formazione. E ci saremo anche quest'anno, con la stessa energia e con tante idee nuove. Nell'augurare a Lei, agli insegnanti e agli studenti tutti un felice avvio dell'anno scolastico torniamo dunque a proporre l'adesione al Campionato di Giornalismo per l'anno scolastico 2016-2017.

Le iscrizioni sono aperte fino al 19 dicembre ma siamo fin d'ora disponibili ai numeri di telefono 0585-883411 (redazione Massa-Montignoso-Lunigiana) o 0585-71997 (redazione Carrara) per fornire tutte le informazioni necessarie agli insegnanti che vorranno impegnarsi con i ragazzi e con noi.

E' comunque necessario inviare l'adesione formale all'indirizzo cronaca.massa@lanazione.net o cronaca.carrara@lanazione.net con l'indicazione della/e classe/i partecipante/i, con il nome e i recapiti telefonici e di posta elettronica dei docenti-tutor. Entro gennaio 2017 le classi e gli insegnanti verranno invitati alla consueta cerimonia di presentazione. Ogni scuola potrà partecipare con una o più classi. Il regolamento è semplice: gli studenti, assistiti dai docenti tutor dovranno preparare da dicembre a marzo (ma il calendario varierà in base al numero della formula e degli iscritti) due pagine di giornale sulla base di modelli e precise indicazioni che verranno forniti dalla redazione de "La Nazione". Il percorso di ricerca, di analisi e di scrittura avvicinerà i ragazzi al linguaggio giornalistico, consentirà loro un diverso rapporto

con i coetanei e con il mondo degli adulti, li aiuterà a conoscere più a fondo il territorio in cui vivono.

Nei due giorni di uscita settimanali tutte le scuole partecipanti riceveranno gratis copie de “La Nazione” per affrontare in classe la lettura critica del quotidiano, per trovare spunti, argomenti di riflessione e per confrontare il proprio lavoro con quello fatto dalle altre redazioni studentesche. L’entusiasmo con cui di solito partecipano le ragazze e i ragazzi di un’età particolarmente delicata per la loro crescita e per la loro formazione, ci ha spinto a far sempre meglio e ad accompagnare il progetto con nuovi strumenti di partecipazione attiva, anche attraverso i canali web.

In palio ci sono ricchi premi, materiale informatico e tecnologico per le prime quattro scuole classificate, per gli autori della migliore vignetta-immagine e per i più “cliccati” su internet, oltre al premio speciale “multimedia extra” che si aggiungerà agli altri che verranno istituiti da enti e sponsor. Nel corso delle cerimonie finali, a maggio, a tutti i partecipanti saranno consegnati una maglietta-ricordo e un inserto speciale allegato a “La Nazione” che riproporrà tutte la pagine realizzate da ogni scuola con le foto di tutte le redazioni studentesche.

Attendiamo fiduciosi le conferme di chi ha già partecipato con successo alle precedenti edizioni con la speranza di poter arricchire ulteriormente il numero delle scuole e dei tanti “giornalisti in erba” che vorranno sfidarsi a colpi di inchieste, scoop e interviste.

Grazie ancora per la collaborazione e auguri vivissimi per un sereno e fruttuoso anno scolastico.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Lun, 21/11/2016 - 20:33

1 [2](#) [seguente](#) › [ultima](#) »

URL Sorgente (retrieved on 10/06/2026 - 16:57):<https://malaspinaedu.it/tag/la-nazione>